



Piano dell'Offerta Formativa

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. BROTZU"

LICEO SCIENTIFICO

LICEO ARTISTICO

Anno Scolastico 2015-16



sedi	ubicazione	tel. e fax
Liceo Scientifico	Loc. Pitz'e Serra	tel. 070 868053 fax 070 869026
Liceo Scientifico (sede staccata)	Loc. Pitz'e Serra	tel. 070 822657
Liceo Artistico	Via Scarlatti n. 2	tel. 070 882636

Orario di ricevimento del pubblico Uffici segreteria

mattina	
Lunedì	Ore 8:30-10:30
Mercoledì	Ore 8:30-10:30
Venerdì	Ore 8:30-10:30
pomeriggio	
Martedì	Ore 15:00-17:00

Sommario

1. IL P. O. F.: Identità culturale e progettuale della scuola.....	4
2. Le risorse umane e l'organizzazione	10
3 .Le risorse strutturali e strumentali	17
4. Profilo dei corsi di studio e quadri orari.....	24
5. Programmazioni dei dipartimenti disciplinari	34
6. Le scelte metodologiche e gli strumenti didattici	35
7. La valutazione e criteri di accesso alla classe successiva	37
8. Le attività di sostegno, consolidamento e recupero	39
9. Assi trasversali dell'offerta formativa curricolare	42
10. Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento	47
11. L'offerta formativa extracurricolare	49
12. Rapporti con l'extrascuola	52
13. Allegati	55



1. IL P. O. F.: Identità culturale e progettuale della scuola

Il POF è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, frutto del patrimonio di esperienze pregresse e di indicazioni e suggerimenti, scaturiti dalla ricerca e dalla progettazione attuata nel corso degli anni.

Esso è lo strumento che la scuola adotta per organizzare se stessa, per progettarsi e strutturarsi, nonché il tramite di interconnessione con la famiglia, le istituzioni del territorio, le agenzie culturali ed educative a vario titolo coinvolte nella formazione (associazioni culturali, di volontariato, sportive, religiose).

Esso si configura, quindi, da una parte come uno strumento programmatico per gli organi tecnici della costruzione dei percorsi formativi, dall'altra quale mezzo di comunicazione pubblica finalizzato a rendere trasparenti i principi, le azioni, i risultati delle scelte educative dell'istituzione.

Volendo riassumere in breve la politica formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Brotzu" si può affermare che esso, pur nella sua articolazione interna che prevede sezioni di Liceo Scientifico e Artistico, punta ad un'istruzione di qualità che, superando la frattura tra sapere umanistico e scientifico, sia in grado di offrire ai giovani strumenti concettuali e valide competenze per fronteggiare i fattori di complessità della contemporaneità, per acquisire autonomia di giudizio e capacità di orientarsi tra i linguaggi della civiltà della comunicazione e dell'informazione, per affrontare consapevolmente e criticamente il mondo del lavoro e quello degli studi universitari.

1.1 Breve storia del nostro istituto

Il Liceo Scientifico

Il Liceo Scientifico ha rappresentato per il territorio circostante, fin dai suoi primi anni di vita, un indispensabile punto di riferimento culturale. Attento alle trasformazioni locali e globali, si è contraddistinto per una identità culturale forte in grado di riflettere sull'età contemporanea e di aprirsi alle sfide del futuro. Dalla sua nascita ha garantito la formazione di intere generazioni di studenti che sono diventati successivamente professionisti impegnati a diversi livelli di responsabilità nei vari settori lavorativi. L'incremento negli anni dei suoi iscritti documenta il costante impegno dell'istituto nel fornire una proposta educativa e didattica tesa a soddisfare le richieste della collettività di appartenenza, mirante a promuovere accanto ad una solida formazione di base, le competenze necessarie per confrontarsi con gli studi universitari e con il mondo del lavoro. Il Liceo è stato istituito nell'ottobre del 1975, ed ha iniziato il suo funzionamento nell'ex palazzo dei Sordomuti, con l'assegnazione di tre aule, una piccola stanza per la Segreteria,



una per la Presidenza e la palestra, tra mille difficoltà connesse alla mancanza di spazi idonei a alla convivenza, nello stesso caseggiato, per più anni, con l'I.T.C.

Nell'anno 1980/81 è stato intitolato a **Giuseppe Brotzu**. Medico studioso di casi di tifo e paratifo, è stato direttore dell'Istituto di Igiene e, successivamente, nel '36, Rettore dell'Università di Cagliari. La scoperta del *Cephalosporium Acremonium*, un ceppo fungina da cui vengono ricavati potenti antibiotici, gli valse la laurea *honoris causa* conferitagli dall'Università di Oxford nel 1971 ed altri riconoscimenti. Fu anche assessore regionale dell'Igiene e Sanità e alla Pubblica Istruzione (1949-55), Presidente della Regione Autonoma della Sardegna (1955-58) e Sindaco di Cagliari (1960-67).

L'Istituto, fino all'anno scolastico 2008/2009 ha compreso al suo interno il Liceo Classico, annesso nell'anno scolastico 1989/90 e il Liceo delle Scienze Sociali introdotto nel 2001/2002.

Dall'anno scolastico 2009/2010, a seguito del dimensionamento degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, i tre licei si sono separati e hanno dato vita a due blocchi distinti. Il liceo scientifico assieme al liceo artistico di Quartu Sant'Elena ha dato vita al nuovo Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Brotzu".

Il Liceo Artistico

Il Liceo Artistico nasce a Quartu Sant'Elena nel 1996, come sede staccata del Liceo Artistico di Cagliari, per rispondere ad una crescente richiesta di istruzione artistica del territorio, non solo della città di Quartu Sant'Elena ma anche dei comuni limitrofi.

Inizialmente la scuola ha utilizzato i locali del palazzo Cardia di via Vespucci, per trasferirsi qualche anno dopo nell'attuale edificio di Via Scarlatti.

In questi 19 anni l'Istituto, oltre ad adempiere alle proprie finalità istituzionali, attività didattica ed educativa, è stato anche un punto di riferimento culturale nella città e nella provincia e un soggetto attivo nella organizzazione e promozione di proposte artistiche ed espositive.

Caratterizzante è il ruolo svolto dal corpo docente, che tra i suoi componenti ha compreso e comprende diversi artisti.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010, a seguito del piano provinciale di riorganizzazione delle sedi scolastiche, la sede cittadina del Liceo Artistico (già sede staccata di Cagliari), è stata annessa al Liceo Scientifico "Brotzu" per costituire l'attuale Istituto di Istruzione Superiore "G. Brotzu".

Pertanto il nostro istituto, così come si è venuto a configurare, assume nel territorio una doppia valenza: da una parte eredita la tradizione culturale degli studi scientifici che lo hanno connotato fin dalla sua nascita, dall'altra si è arricchito della connotazione artistica di cui è portatore il nuovo liceo artistico che da tempo, come detto sopra, è radicato nel territorio quartese.



1.2 I principi fondamentali

Il Piano dell'offerta formativa dell'I.I.S. "G. Brotzu" pone lo studente al centro della sua progettazione e della sua azione e si basa su alcuni principi fondamentali di civiltà educativa.

In particolare sull'art. 3 della Costituzione per il quale: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" e sull'art. 33 della Costituzione secondo cui: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi".

Ispirandosi a questi generali principi l'Istituto si propone di:

- offrire pari opportunità a tutti gli iscritti alle Scuole dell'Istituto e creare le migliori condizioni per il loro successo formativo;
- garantire la realizzazione di percorsi adeguati alle esigenze formative degli studenti attraverso la differenziazione metodologica e forme di flessibilità organizzativa e didattica programmata dagli organi collegiali della scuola;
- promuovere tutte le forme di valorizzazione delle diversità intese come arricchimento reciproco e come promozione delle singole personalità;
- migliorare progressivamente la comunicazione docenti, studenti e genitori al fine di favorire positivi rapporti di collaborazione fra scuola e famiglia;
- aprire la scuola al territorio come strategia di integrazione delle risorse locali e di promozione della motivazione e dell'apprendimento;
- collaborare con associazioni, enti territoriali, università, scuole, privati, per la realizzazione di progetti che coinvolgano gli alunni e/o le famiglie;
- incentivare la collaborazione in rete con altre Scuole.

Al fine di ottimizzare le risorse professionali l'Istituto si propone di progettare iniziative che promuovano la formazione continua del personale.

Al fine di elevare la qualità dell'istruzione la scuola prevede modalità di documentazione delle azioni formative, sia come strumenti di rendicontazione delle scelte operate che come mezzi di riflessione costante per il miglioramento continuo del servizio offerto.

La scuola nell'espletamento delle funzioni previste dal DPR 275/99, si impegna a dare visibilità alle iniziative didattiche e formative attraverso forme di pubblicità e di documentazione.



1.3 Finalità e profili in uscita

Finalità comuni dei due indirizzi

Nello specifico l'I.I.S. "G. Brotzu" si caratterizza per un piano di studi articolato su discipline letterarie, linguistiche, matematico-scientifiche, storico-filosofiche, artistiche, motorie, religiose e per il rigore del metodo di cui si avvale. Esso consente di promuovere una cultura ampia ed articolata, che offre allo studente un valido supporto per l'inserimento nel mondo universitario e in quello del lavoro. Nella nuova versione dei due indirizzi, scientifico e artistico, l'istituto si caratterizza inoltre per un'organizzazione delle discipline tesa, nella sua specificità, allo sviluppo di capacità e competenze di tipo artistico, comunicativo ed espressivo, con forte connotazione culturale, per:

- Sviluppare l'autoconsapevolezza e il senso di responsabilità.
- Consolidare la coscienza di sé e la motivazione per valorizzare un atteggiamento critico e propositivo.
- Possedere un'autonoma capacità di giudizio in una società nella quale tendono ad affermarsi fenomeni di omologazione, di conformismo, di "pensiero unico".
- Acquisire capacità di mantenere un comportamento corretto, educato e controllato nei confronti di sé, dei compagni, del personale della scuola, nonché rispettoso delle strutture scolastiche, in quanto patrimonio della comunità civica.
- Sviluppare la capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.
- Sviluppare la capacità di inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale nella consapevolezza dei diritti e dei doveri che essa implica.
- Affinare la capacità interpretativa della realtà attraverso l'acquisizione di metodo che consenta l'applicazione delle abilità, competenze e conoscenze apprese nelle varie situazioni problematiche che la vita può presentare.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire consapevolmente l'interazione comunicativa in vari contesti.
- Sviluppare la capacità di comprendere messaggi di genere diverso, trasmessi mediante differenti codici, (simbolico-verbale, iconico-visivo, analogico ecc) e diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Sviluppare la capacità di individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra i fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
- Sviluppare la capacità di affrontare situazioni problematiche osservando i dati, costruendo e verificando ipotesi, ricercando soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

- Consolidare la capacità di riorganizzare criticamente le informazioni acquisite.
- Maturare la capacità di operare scelte consapevoli per il proprio futuro universitario e lavorativo.

Profilo in uscita del Liceo Scientifico

Lo studente in uscita dal liceo scientifico possiede una solida cultura generale, accompagnata da valide capacità linguistico-espressive e logico-interpretative. Di fronte all'odierno panorama sociale e culturale segnato dallo sviluppo della scienza e della tecnologia, egli può disporre sia di conoscenze specifiche che di competenze di base e trasversali (metodo di lavoro personale e rigoroso, autonomia operativa, approccio analitico, sintetico e critico, comprensione e produzione di testi appartenenti a diverse tipologie di comunicazione) che gli consentono di far fronte con responsabilità alle sfide della contemporaneità. Egli, inoltre, facendo leva sulle competenze meta-cognitive, grazie alle quali ha "imparato ad imparare", può trasferire le sue capacità di apprendimento ad altri campi del sapere. Pertanto egli può scegliere in autonomia e con consapevolezza il percorso di studi universitari che riterrà più consono alla propria formazione e alle proprie inclinazioni ed è quindi in grado di affrontare qualsiasi tipo di studi grazie alla trasferibilità delle competenze acquisite nel corso del liceo. Si sa orientare inoltre tra le conoscenze proprie della professione che sceglierà ed è in grado di affrontare positivamente i cambiamenti da essa imposti.

Per un approfondimento sui risultati di apprendimento del Liceo Scientifico secondo i nuovi ordinamenti liceali vedi il contenuto delle indicazioni nazionali (<http://nuovilicei.indire.it>)

Profilo in uscita Liceo Artistico

Lo studente in uscita dal liceo artistico possiede solide capacità e competenze di tipo comunicativo ed espressivo, logico e operativo, padronanza dell'uso dei linguaggi specifici relativi alle diverse aree disciplinari, un metodo di studio e di lavoro basato sulla ricerca e sulla sperimentazione. Presenta competenze progettuali volte alla traduzione delle idee in chiave grafica, pittorica, plastica ed architettonica ed è in grado di sperimentare tecniche e strumenti atti ad acquisire capacità rappresentative anche attraverso la conoscenza e l'uso dei mezzi multimediali.

A conclusione del percorso scolastico gli alunni conseguono il diploma di maturità artistica con una preparazione culturale organica particolarmente approfondita nell'ambito disciplinare del corso di studio prescelto. In particolare essi, all'interno del percorso specifico prescelto: conosceranno e utilizzeranno i codici della comunicazione visiva nella ricerca e nella produzione artistica, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche; gli aspetti teorici, scientifici, metodologici e operativi propri dell'ambito architettonico; acquisiranno un profilo professionale caratterizzato da

competenze specifiche legate alla comunicazione visiva, al linguaggio ed alla progettazione grafica.

Per un approfondimento sui risultati di apprendimento del Liceo Artistico, relativi agli indirizzi di Arti figurative, Architettura e Ambiente, Grafica, secondo i nuovi ordinamenti liceali vedi il contenuto delle indicazioni nazionali (<http://nuovilicei.indire.it>)



2. Le risorse umane e l'organizzazione

2.1 I docenti e il personale ATA

Il corpo docente dell'I.I.S. "G. Brotzu" si caratterizza, da un lato, per la presenza di un numero stabile di docenti che assicura la continuità dell'azione didattica e lo sviluppo della professionalità docente, dall'altro, per la sua vivace dialettica interna finalizzata all'innovazione.

Tutto ciò consente all'Istituto di migliorare costantemente la qualità dell'istruzione, e di adeguare il percorso formativo dei due indirizzi di studio alle nuove esigenze della società, nonché di realizzare progetti di valore educativo che incontrano il favore degli studenti.

Al fine di migliorare costantemente la propria azione educativa i docenti dell'I.I.S. "G. Brotzu" attuano un'azione continua di auto-aggiornamento e auto-formazione e partecipano annualmente a convegni, conferenze, corsi di aggiornamento e di formazione, di cui alcuni progettati nell'ambito del POF (compresi i corsi sulle nuove tecnologie informatiche).

DOCENTI	123
Titolari	105
Completamento orario	4
Supplenti annuali	14

ATA	21
DSGA	1
Assistenti tecnici	3
Assistenti amministrativi	7
Collaboratori scolastici	10

2.2 Le funzioni organizzative

La cultura organizzativa della scuola è improntata ai quattro principi cardine dell'autonomia scolastica: collegialità, responsabilità, integrazione e flessibilità. Essa mira a facilitare il coordinamento tra compiti didattici, e funzioni amministrative, a valorizzare il personale attraverso una distinzione delle diverse funzioni e il loro coordinamento, a favorire la comunicazione interna anche attraverso il potenziamento degli strumenti informatici.



- **Il Dirigente scolastico**

Valter Alberto Campana

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

- **Collaboratori del ds:**

Gianmauro Frau (1° collaboratore)

Paola Boi (2° collaboratore)

Supportano il DS nella gestione della scuola. Si occupano dell'ordinaria amministrazione in assenza del DS. Vigilano sul rispetto del regolamento di istituto. Sostituiscono i docenti assenti, verificano la registrazione delle assenze e si occupano delle comunicazioni alle famiglie. Organizzano le attività pomeridiane e i colloqui generali, calendarizzano i Consigli di Classe, verbalizzano i collegi, curano i rapporti con gli Enti esterni.

- **Delegati di plesso**

Chiara Caddeo (Liceo Artistico)

Maria Grazia Mosso (Liceo Scientifico)

Supportano il lavoro dei 2 collaboratori. Si occupano della vigilanza sul rispetto del regolamento di istituto, della giustificazione degli alunni in ritardo e delle uscite anticipate degli studenti, della vigilanza su accesso dei genitori o del pubblico durante lo svolgimento dell'attività didattica, del controllo delle assenze e delle giustificazioni degli alunni, del controllo della diffusione e firma delle circolari.

- **Responsabili dei laboratori**

Curano la gestione e lo sviluppo dei laboratori, aggiornano e fanno rispettare il suo regolamento, custodiscono le dotazioni strumentali:

Scanu Antonio

Informatica

Liceo scientifico

Garau Elisabetta

Fisica

Liceo Scientifico

Devoto Valentina

Scienze

Liceo Scientifico

Curreli Antonio

Disegno e Storia dell'Arte

Liceo Scientifico



Ornano Anna Rita	Palestra	Liceo Scientifico
Lugas Monica	Modellato	Liceo Artistico
Cuccus Marina	Figurazione e Incisione	Liceo Artistico
Fiscale Rosario	Informatica	Liceo Artistico
Piras Luigi	Palestra	Liceo Artistico
Cucca Gabriela	Architettura	Liceo Artistico
Ghiani Raffaele	Scienze	Liceo Artistico

• **Coordinatori dei dipartimenti disciplinari**

Presiedono le riunioni di dipartimento, raccolgono proposte avanzate dal dipartimento finalizzate all'innovazione metodologico-didattica, all'individuazione di criteri e metodi condivisi di verifica e valutazione degli apprendimenti, alla ricerca di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo:

Catta Roberta	Lettere Liceo Scientifico	Liceo Scientifico
Manai Angelo G. E.	Lingua e Cultura Straniera: Inglese	Liceo Scientifico
Curreli Antonio	Disegno e Storia dell'Arte	Liceo Scientifico
Marini Gianfranco	Storia e Filosofia	Liceo Scientifico
Manca Enrico	Matematica e Fisica	Liceo Scientifico
Devoto Valentina	Scienze	Liceo Scientifico
Giampà Giuseppe	Discipline audiovisive, pittoriche, plastiche, geometriche	Liceo Artistico
Buono Elisabetta	Lettere	Liceo Artistico
Sotgia Cristina	Storia dell'Arte, Filosofia e Inglese	Liceo Artistico
Murgia Giuseppina	Matematica, Fisica e Scienze	Liceo Artistico
Piras Luigi	Educazione Fisica	Liceo Scient. e Artistico
Simula Alessandro	Religione	Liceo Scient. e Artistico

• **Coordinatori dei consigli di classe**

Presiedono, su delega del D.S., i Consigli di Classe, ne coordinano la programmazione, accertano l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifica a scuola per le singole discipline. Si prendono cura del diario di classe (assenze, giustificazioni). Curano in collaborazione con il segretario tutti gli atti del consiglio di classe e la loro tenuta a norma di legge.

Mantengono il contatto con i genitori e li tengono informati sul processo di formazione dei loro figli.

Nelle ultime classi coordinano la stesura de documento del 15 maggio e degli atti relativi all'esame di Stato.

2.3 Le funzioni strumentali

Le funzioni strumentali sono figure di aiuto e coordinamento individuate dal Collegio dei Docenti funzionali alla gestione e al miglioramento del Piano dell'offerta formativa.:

Area 1 P.O.F. – Gestione, monitoraggio e autovalutazione del Piano dell'offerta formativa

Prof. Angelo G. E. Manai

Recepisce le proposte di revisione e aggiornamento del POF. Sintetizza in un quadro organico e coerente dal punto di vista formativo le programmazioni disciplinari e i progetti approvati in sede collegiale. Cura l'effettiva integrazione fra attività curricolari ed extracurricolari. Effettua il monitoraggio del POF e l'autovalutazione di istituto.

Area 2 Referente per l'inclusione e per il recupero dello svantaggio

Prof.ssa Chiara Caddeo

Coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e il GLH di Istituto. Cura il piano annuale di inclusione, valorizza e promuove strategie e metodologie finalizzate ad interagire proficuamente con i bisogni educativi speciali degli studenti (Disabilità, D.S.A., B.E.S.)

Area 3 Alunni - Orientamento Liceo Scientifico

Prof.ssa Adriana Borghero

Cura i progetti di educazione alla salute e le azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita del Liceo Scientifico.

Area 4 Alunni - Orientamento Liceo Artistico

Prof.ssa Monica Lugas

Cura i progetti di educazione alla salute e le azioni di orientamento degli studenti in ingresso e in uscita del Liceo artistico.

AREA 5 Gestione del sito WEB

Prof. Giuseppe Giampà

Si occupa della gestione, della ristrutturazione e dell'aggiornamento del sito WEB.



2.4 Gli organi collegiali

- ***Il Consiglio di Istituto e la Giunta esecutiva***

Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su: il programma annuale e il conto consuntivo; l'adozione del P.O.F. (Piano dell'offerta formativa); l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche; l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico; la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione; i criteri generali relativi alla formazione delle classi.

Il C.d.I. inoltre può esprimere pareri sull'andamento generale della scuola.

Il Consiglio di Istituto dell'IIS "G. Brotzu" è composto dal Dirigente scolastico, da 8 rappresentanti del corpo docente, da 2 rappresentanti del personale ATA, da 4 rappresentanti degli alunni, da 4 rappresentanti dei genitori.

Ogni anno viene rinnovata la componente degli studenti mentre la carica delle altre componenti ha durata triennale.

La Giunta esecutiva viene eletta all'interno del Consiglio d'Istituto con rappresentanti scelti da ogni componente e assume i compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto. Presiede l'organo il Dirigente dell'Istituto, presenza di diritto il DSGA che funge da segretario.

- ***Il Collegio dei docenti***

Al Collegio dei docenti spetta il compito di elaborare le linee generali della programmazione didattico-educativa che qualifica il Piano dell'Offerta Formativa. Il Collegio elegge le FF.SS, individua le funzioni, i compiti e i componenti delle varie Commissioni che, all'inizio dell'anno scolastico, formulano un proprio progetto e/o gli interventi che verranno realizzati.

- ***I dipartimenti disciplinari***

Hanno il compito di elaborare il curriculum disciplinare. Esso deve contenere i nodi fondamentali della disciplina, i contenuti essenziali che si svolgeranno in ciascuna classe, i metodi e gli strumenti di cui ci si avvale, i tipi di verifica adottati, i criteri di valutazione con esplicitazione degli obiettivi minimi per la sufficienza. I Dipartimenti disciplinari si riuniscono obbligatoriamente all'inizio dell'anno per la programmazione annuale e, nel corso dell'anno, per la formulazione di proposte di adozione dei libri di testo e di acquisti.

Le riunioni di dipartimento favoriscono la riflessione e la socializzazione delle esperienze dei singoli docenti in merito alle innovazioni didattiche, sia per ciò che riguarda l'introduzione di nuovi contenuti disciplinari, che per quanto riguarda l'innovazione metodologico-didattica, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie.

Spetta ai Dipartimenti disciplinari definire i criteri di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e capacità, produrre griglie di valutazione, standardizzare i criteri

di valutazione in vista di un elevamento della qualità media dell'istruzione, proporre attività da inserire nel POF e da sottoporre all'approvazione del Collegio.

Le sedute dei Dipartimenti sono regolarmente registrate in appositi registri di verbale. Ciascun dipartimento esprime al suo interno un coordinatore.

- ***I Consigli di classe***

Coerentemente con gli obiettivi generali d'istituto, i Consigli di classe definiscono, dopo una attenta valutazione dei bisogni della classe, gli obiettivi formativi, le abilità trasversali, le metodologie da attuare, i collegamenti tra le varie discipline e gli interventi di recupero da attivare nel corso dell'anno.

Spetta al Consiglio di classe proporre iniziative tese al miglioramento della qualità dell'istruzione, all'approfondimento dei contenuti didattici, al consolidamento del metodo di studio, ad un primo esame dei progetti dei docenti da presentare per l'approvazione al Collegio dei docenti, volti alla integrazione delle attività culturali anche in orario extra-curricolare.

Il Consiglio si fa carico in primo luogo dei problemi disciplinari e relazionali che possono nascere tra gli alunni e/o tra alunni e docenti, discutendone in seduta plenaria (con tutte le componenti), individua le strategie necessarie, si esprime sull'opportunità e la valenza educativa di interventi esterni e di esperti.

Tutti i viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite per attività culturali o per manifestazioni artistiche, scientifiche, teatrali e sportive sono progettate e deliberate dai Consigli di classe.

I Consigli di classe Propongono al Collegio le nuove adozioni dei libri di testo.

2.5 I servizi generali e amministrativi

L'organizzazione dei servizi generali e amministrativi del personale ATA (Amministrativo Tecnico Ausiliario) è coerente con i principi fondamentali dell'Istituto e con gli obiettivi del Piano dell'Offerta formativa. Tutte le attività e i servizi all'utenza sono svolti dagli operatori scolastici incaricati in ottemperanza al D.L. 196/2003 sul trattamento della privacy.

Orario di servizio uffici di segreteria

Gli uffici della sede centrale sono aperti dalle ore 08:00 alle ore 14:00.

La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti giorni:

la mattina: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:30;

il pomeriggio: martedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Organizzazione degli uffici amministrativi

I servizi amministrativi sono articolati in quattro aree: personale, didattica, contabilità e patrimonio, affari generali.

Il DSGA (Sig.ra Moi Adalgisa): dirige l'area del personale ATA.

L'area del personale (Sig.ra Meloni Anna, Sig.ra Peddes Rita) si occupa di tutte le pratiche riguardanti il personale: certificati di servizio, graduatorie, assenze, autorizzazioni varie, assunzioni, ricostruzioni carriera, pensione, supplenti, organici, pratiche infortunio del personale, etc.

L'area didattica (Sig.ra Pisu Maria Grazia, Sig.ra Cossu Grazia) si occupa delle pratiche relative agli alunni: iscrizioni, documentazione, crediti e debiti formativi, libri di testo, scrutini, documentazione varia quali diplomi e attestati, tasse scolastiche, elezioni degli OO.CC, etc.

L'area della contabilità e del patrimonio (Sig.ra Pillolla Gabriella, Sig. Aramu Salvatore) si occupa di tutte le pratiche contabili: liquidazioni di competenze di vario genere, contributi INPS-IRAP-IRPEF, CUD dei supplenti, modelli di disoccupazione INPS, etc.

L'area degli affari generali (Sig. Cabitza Ivan): segue il protocollo, la corrispondenza, la posta elettronica, la trasmissione delle circolari, trasmette le convocazioni della Giunta esecutiva e del Consiglio di Istituto, dei Consigli di classe, del Collegio; gestisce gli attestati dei corsi di formazione, cura l'aggiornamento delle statistiche, la concessione dei locali scolastici.



3. Le risorse strutturali e strumentali

Il Liceo "Brotzu" al momento è articolato su tre sedi: la sede centrale in Pitz'e Serra, la sede staccata dell'ex I.T. Giua che ospita due sezioni e quella del Liceo artistico sita in via Scarlatti.

Tuttavia per il prossimo futuro potrebbero esserci sostanziali miglioramenti strutturali in quanto la Provincia di Cagliari ha bandito un concorso di progettazione con lo scopo della costruzione del nuovo edificio per completare il plesso scolastico esistente dando vita ad un **"Campus di Istituti Superiori"** di Pitz'e Serra.

Si riportano di seguito alcuni passi del bando di concorso onde illustrare agli utenti le intenzioni dell'istituzione per il miglioramento e l'ottimizzazione delle aree destinate al polo di scuole della città.

*"...Il concorso a Quartu Sant'Elena ha richiesto ai suoi partecipanti di progettare le nuove sedi del Liceo Artistico e Scientifico della città, inserendoli in un lotto attualmente impegnato da 3 edifici dedicati all'istruzione superiore. Ai concorrenti è spettato anche il compito di ripensare la sistemazione degli spazi d'aggregazione esterni agli istituti. Una volta realizzati i nuovi volumi, il complesso scolastico costituirà a tutti gli effetti la nuova **"cittadella scolastica"**.*

*La [proposta risultata vincitrice](#), presentata dal gruppo guidato dall'arch. **Paolo Mestriner**, ha l'intento di conferire carattere unitario e coeso al futuro complesso, immagina un percorso continuo anulare lungo tutto il perimetro del campus, a collegare le aree comuni e gli impianti sportivi oggi separati. Il progetto massimizza, inoltre, la presenza dei luoghi aperti attraverso la concentrazione dell'edificato nella minor superficie di suolo possibile.*

"Al contrario degli edifici esistenti, i nuovi volumi seguiranno una dislocazione che mira a dilatare gli spazi aperti, tale dilatazione produce una chiarezza funzionale e spaziale che distribuisce e ordina i flussi in entrata e uscita. Attraverso il posizionamento di un grande parcheggio a raso (da 164 posti auto) posto sulla giacitura del precedente ma portato ad una quota inferiore ci si pone l'obiettivo di "far attraversare" lo spazio pubblico. I percorsi quindi come itinerari, veri e propri cammini, dove la percezione dei fattori ambientali sollecita gli studenti ad un'osservazione e quindi ad un'appropriazione sensoriale, intima, della natura del luogo. Le essenze arboree e erbacee pioniere, il suolo, il cielo e le mutazioni della luce. I flussi di traffico più intensi si fermeranno prima del campus e diverranno flussi pedonali. Questo concetto del portare l'ambiente, in tutte le sue accezioni materiche, all'interno del progetto ritornerà poi anche a livello architettonico", fanno sapere i progettisti del team vincitore.

...

Una pelle nelle tonalità cromatiche del grigio basalto riveste il monolitico fronte esterno del nuovo Liceo artistico. Gli interni sono virati sul bianco, a creare un'atmosfera accogliente. Aperture statiche, di grandi dimensioni, caratterizzano gli ambienti delle aule, mentre aperture dinamiche, di grandezza ridotta, contraddistinguono gli spazi di movimento come i corridoi e i laboratori, pensati "come luoghi di incontro e riunioni".



Per quanto riguarda l'edificio del Liceo Scientifico "G. Brotzu", il team immagina di conservare l'esistente volume a 4 piani, dedicandolo alle sole aule, e di smantellare l'edificio più basso, sostituendolo con un corpo seminterrato ospitante i servizi usati alternativamente dal liceo scientifico e dal liceo artistico.

Un ponte pedonale in acciaio corten, ad elevata resistenza meccanica e necessitante di poca manutenzione, funge da collegamento tra il parcheggio ed il nuovo edificio del liceo artistico, attraversando le due "sponde" del Campus."

Articolo di Miriam de Candia - pubblicato in data 04/06/2009 su www.edilportale.com

3.1 Strutture e risorse strumentali del Liceo Scientifico

Attualmente le strutture del nostro liceo sono articolate come segue:

La sede centrale si articola su tre piani e contiene n. 25 aule normali, più aule speciali e laboratori.

- Al piano terra si trovano: il gabbiotto di ingresso, alcune aule normali, la biblioteca, i laboratori di scienze, di chimica/fisica e di disegno e l'aula magna.
- Al Primo piano si trovano: aule normali, la sala professori, l'ufficio dei collaboratori della DS e il laboratorio di informatica.
- Al secondo piano sono ubicate aule normali gli uffici della dirigenza e della segreteria.
- Al terzo piano si trovano aule per le lezioni e l'aula Marte.
- Spazi esterni: all'esterno dell'edificio davanti all'ingresso si apre un vasto spiazzo per il parcheggio delle auto e dei motorini, sulla destra rispetto al cancello d'ingresso si trova una tenso-struttura polifunzionale che contiene un campo di basket e di pallavolo, sempre sulla destra è sito un campo polifunzionale di calcetto e tennis, nel retro e nel lato destro si trovano un campo di basket, un campo di pallavolo e una pista per l'atletica.

La sede staccata si trova al primo piano dell'ex istituto Giua in via Pitz'e Serra e contiene n. 11 aule normali.

Spazi attrezzati nella sede centrale

• Biblioteca

La Biblioteca del Liceo "G. Brotzu" contiene circa 5.000 unità tra libri e audiovisivi. Da alcuni anni il servizio si rivolge anche all'utenza esterna.

La biblioteca offre un supporto ai lettori con informazioni, consigli, indicazioni bibliografiche, iniziative di promozione alla lettura.

A breve termine verrà completato e pubblicato in rete il catalogo elettronico (già pronto per le VHS e i DVD).



- **Laboratorio informatico**

Il laboratorio di informatica è dislocato al primo piano. Contiene 24 P.C. collegati alla rete, 2 stampanti a colori e 1 videoproiettore. Funge da laboratorio multimediale e linguistico; consente l'uso di pacchetti applicativi per la matematica e la fisica su tutte le postazioni presenti, l'uso di applicativi di programmazione, di programmi di grafica e foto-ritocco e di software di montaggio audio-video. Un software specifico per la didattica laboratoriale, un software specifico per la creazione di ipertesti anche in rete (Amico Web.2). Viene quotidianamente utilizzato dalle classi e da singoli docenti e studenti.

- **Aula Marte**

Situata all'ultimo piano dell'edificio, l'aula Marte è stata attrezzata nell'anno scolastico 2003-2004 con i fondi dei progetti regionali finalizzati alla formazione di base e all'aggiornamento dei docenti sulle nuove tecnologie informatiche e sull'uso didattico delle stesse. Recentemente è stata implementata con nuove macchine e nuovi software, stampanti, scanner, videoproiettori e riconvertita all'uso di normale aula di informatica e multimediale. Conta 19 postazioni multimediali collegate in rete.

- **Laboratori scientifici:**

Fisica

Situato al piano terra insieme a quello di chimica, viene utilizzato per lo svolgimento di esperienze che consentono di riprodurre fenomeni e verificare leggi fisiche con l'ausilio del tecnico Sig. Argiolas Gino. Gli esperimenti, costituiscono esperienze di scoperta più o meno guidata, dove la formulazione di ipotesi permette un confronto tra previsioni e risultati. Viene anche utilizzato per la visione commentata di videocassette o degli storici filmati del PSSC (Physical Science Study Committee, Comitato statunitense per la divulgazione della Fisica, nato nel 1956) recentemente riversati su DVD.

Chimica

Utilizzato dai docenti di scienze per completare e approfondire lo studio teorico impartito in classe, il laboratorio permette osservazioni, esperienze, attività pratiche ed esercitazioni, sottolineando il senso sperimentale l'insegnamento delle discipline scientifiche e stimolando negli studenti la capacità di osservazione, di descrizione dei fenomeni, di riflessione, oltre che l'uso delle tecniche di indagine proprie delle discipline scientifiche. Il laboratorio contiene reagenti chimici, strumenti per la chimica e materiale di facile consumo, modelli di anatomia, microscopi, plastici di geologia e astronomia, plastici di botanica ed erbari e modelli plastici di scheletro umano, della circolazione sanguigna e altro. Il laboratorio è inoltre dotato di un videoproiettore e di un televisore a muro con videoregistratore.



- **Aule da Disegno**

Le due aule da disegno sono situate al piano terra nel locale della ex-aula magna e sono dotate di Lavagna interattiva Multimediale.

- **Aula magna polivalente**

Al piano terra, nella ex-aula ginnica, è collocata l'aula magna, sede dei collegi, delle assemblee, delle conferenze e delle attività extrascolastiche destinate a docenti e studenti. Al momento contiene un grande palco per tutte le attività teatrali programmate dalla scuola.

- **Lavagne elettroniche e connessione ad internet**

Tutte le aule normali sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e di connessione a Internet. Tali strumenti permettono di supportare con la multimedialità i processi di insegnamento-apprendimento.

- **Postazioni mobili multimediali**

La scuola dispone di postazioni mobili multimediali dotate di PC, videoproiettore, casse acustiche, lettore DVD site nei vari piani Strutture e risorse strumentali del Liceo Artistico.

- **Impianti sportivi**

 - Tenso-Struttura**

Parte delle attività sportive si svolgono nella tensostruttura, ubicata nell'area esterna del nostro istituto e dotata di campi di basket e pallavolo. E' attualmente in corso una totale opera di ristrutturazione dell'impianto.

Si attende di trasferire nella tensostruttura l'attrezzatura necessaria all'attività sportiva che attualmente si trova nei ripostigli adiacenti all'aula magna (cavallina, cavallo, pedana per salti, parallela asimmetrica, parallela simmetrica, plinto, porta clavette con clavette, panchette, contenitore per palloni, coni, palle mediche, bacchette, pesi, palloni pallacanestro e pallavolo, lavagna a muro, cattedre e sedie).

 - Campo esterno polivalente di basket e pallavolo**

L'impianto è di recentissima realizzazione secondo le più moderne tecnologie costruttive.

 - Campo di calcio a 5**

L'impianto è ubicato nei pressi della tensostruttura.

 - Pista di atletica**

L'impianto è ubicato nei pressi dell'aula magna.



Il "G.Brotzu" condivide inoltre con l'Istituto Primo Levi alcune strutture di laboratorio interattivo linguistico, laboratorio di produzione musicale, mediateca ed emeroteca multimediale laboratorio di arti grafiche e visive, laboratorio tecnologico polifunzionale di riorientamento, laboratorio di controllo ambientale (presso l'IIS "Levi" ex Giua).

3.3 Strutture e risorse strumentali del Liceo Artistico

La sede si articola su quattro piani e contiene n. 15 aule normali, più le aule speciali e i laboratori.

- **Aule per le discipline pittoriche** (figura e ornato disegnato)

Le aule sono dotate di tavole da disegno, cavalletti e classificatori. Sono inoltre a disposizione per le esercitazioni: oggettistica, manichini, calchi in gesso (a tutto tondo e mezzobusto, bassorilievi e altorilievi)

- **Laboratori di discipline plastiche** (modellato)

Due sono i laboratori in dotazione. Sono forniti di trespoli, banchi da lavoro, classificatori, macchine specifiche e materiali vari per la modellazione. La scuola è dotata inoltre di un forno per la cottura delle ceramiche.

- **Aule da disegno tecnico** (discipline geometriche e architettoniche)

La sede è dotata di 2 aule dedicate, fornite di tavoli da disegno ampi e luminosi.

- **Laboratorio di incisione**

Il laboratorio è dotato della strumentazione necessaria per la pratica dell'incisione, di inchiostri e attrezzatura per la stampa.

- **Laboratorio di architettura**

Il laboratorio è dotato della strumentazione per la progettazione architettonica (PC e software specifici).

- **Aula di sostegno**

L'aula è attrezzata con materiali e supporti specifici per gli alunni diversamente abili. Viene utilizzata come spazio di supporto per lo svolgimento di particolari attività individualizzate.



- **Aula ginnica**

L'aula è dotata di attrezzatura specifica per la pratica del fitness e delle attività motorie a corpo libero: Tapis roulant, cyclette, panche da pesistica, manubri e bilancieri, pedana vibrante, stepper, ellittica, panche per addominali, macchine multifunzione per il body building, pongball e sacca da boxe e vari piccoli attrezzi di supporto.

- **Aula video polivalente**

L'aula viene prevalentemente utilizzata da tutti i docenti che ritengano di farne uso per scopi didattici.

- **Aula Marte** (Laboratorio di informatico N°1)

Il laboratorio è stato realizzato nell'anno scolastico 2003-2004 con i fondi dei progetti regionali. Contiene 14 PC Pentium 4 con sistema operativo Microsoft XP Professional collegati alla rete, 1 stampante laser B/N, 1 stampante a colori, 1 scanner A4, 1 videocamera. Dispone dei seguenti software: MS Office XP, MS internet Explorer, Pinnacle 8.0.

- **Laboratorio informatico N°2**

Questo secondo laboratorio di informatica contiene 14 PC, collegati alla rete, stampanti a colori e 1 videoproiettore. Consente l'uso di vari pacchetti applicativi, programmi di grafica e foto-ritocco e di software di montaggio audio-video. Viene quotidianamente utilizzato dalle classi e da singoli docenti e studenti.

- **Biblioteca**

E' in corso di realizzazione una biblioteca anche presso il plesso del Liceo Artistico.

- **Lavagne elettroniche e connessione ad internet**

11 aule normali sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e di connessione a internet. Tali strumenti permettono di supportare con la multimedialità i processi di insegnamento-apprendimento.

- **Postazioni mobili multimediali**

La scuola dispone di postazioni mobili multimediali dotate di PC, videoproiettore, casse acustiche, lettore DVD site nei vari piani Strutture e risorse strumentali del Liceo Artistico

3.2 Risorse Telematiche

- **Sito Web del Liceo**

Il sito integra gli strumenti tradizionali di relazione, semplifica le forme di comunicazione e di cooperazione attraverso una fitta rete di scambi, di connessioni e di servizi. Favorisce

l'incontro con le realtà territoriali esterne, garantisce piena visibilità pubblica alle attività e ai documenti dell'istituto, facilita il reperimento delle informazioni, innalza il livello di interazione tra le varie componenti della scuola.

Agevolmente fruibile da tutti i soggetti che operano nel Liceo, il sito permette un più rapido trasferimento di informazioni da un istituto all'altro, tra uffici dell'amministrazione scolastica, tra uffici e dirigente.

Inoltre, snellisce e semplifica il lavoro degli uffici di segreteria, agevolando l'accesso alle famiglie ad alcuni servizi dell'amministrazione quali ad esempio le informazioni-comunicazioni ordinarie.



4. Profilo dei corsi di studio e quadri orari

L'offerta formativa curricolare delle classi prime, seconde, terze e quarte del nostro istituto si uniforma a quanto prescritto dalle indicazioni nazionali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, che individuano gli obiettivi specifici di apprendimento per ciascuna disciplina e introducono il sistema di certificazione delle competenze acquisite.

In particolare per il corrente anno scolastico le programmazioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe relative al primo anno, al secondo, al terzo e quarto anno del corso di studi dei due indirizzi liceo scientifico e liceo artistico, sono in linea con quanto espresso nelle stesse indicazioni nazionali dei nuovi licei.

Si riportano qui di seguito alcuni articoli delle nuove indicazioni nazionali:

Art. 3

1. Le Indicazioni nazionali di cui al presente regolamento si applicano a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011 a partire dalle classi prime e, gradatamente, di anno in anno alle classi successive fino al completamento del ciclo.

Art. 5

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, il raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali di cui al presente decreto è oggetto di valutazione periodica da parte dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI).

In particolare detto decreto introduce l'obbligo nella programmazione curricolare di nuove competenze da fare acquisire agli studenti, relative a Cittadinanza e costituzione:

L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell'ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline e il diritto, anche nei percorsi che prevedono l'insegnamento di Diritto ed Economia (cui, in questo caso, "Cittadinanza e Costituzione" è affidata). In secondo luogo, la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della normativa vigente, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. In terzo luogo, è l'autonomia scolastica, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo.

Nel documento vengono individuati alcuni criteri costitutivi imprescindibili per l'acquisizione delle dette competenze così espresse:



L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili. Intorno ad essi, il legislatore individua il patrimonio culturale condiviso, il fondamento comune del sapere che la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni, affinché lo possano padroneggiare e reinterpretare alla luce delle sfide sempre nuove lanciate dalla contemporaneità, lasciando nel contempo all'autonomia dei docenti e dei singoli istituti ampi margini di integrazione e, tutta intera, la libertà di poter progettare percorsi scolastici innovativi e di qualità, senza imposizioni di metodi o di ricette didattiche. Ciò ha comportato la rinuncia ai cataloghi onnicomprensivi ed enciclopedici dei "programmi" tradizionali.

La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza, senza alcuna separazione tra "nozione" e sua traduzione in abilità, e la conseguente rinuncia ad ogni tassonomia. Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire. Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola. Ma è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.

L'enfasi sulla necessità di costruire, attraverso il dialogo tra le diverse discipline, un profilo coerente e unitario dei processi culturali. Se progettare percorsi di effettiva intersezione tra le materie sarà compito della programmazione collegiale dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe, le Indicazioni sottolineano tuttavia i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi nella loro reale portata.

La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna. La padronanza dei lessici specifici, la comprensione di testi a livello crescente di complessità, la capacità di esprimersi ed argomentare in forma corretta e in modo efficace sono infatti competenze che le Indicazioni propongono come obiettivo di tutti.

La possibilità di essere periodicamente riviste e adattate, alla luce dei monitoraggi e delle valutazioni effettuati secondo quanto prescritto dall'articolo 12 del Regolamento dei Licei.

La certificazione delle competenze di base.

La valutazione delle competenze da certificare.

Liceo scientifico

Il profilo dell'indirizzo scientifico è caratterizzato da un'organizzazione delle discipline tesa ad armonizzare la formazione umanistica con quella scientifica. I nuovi saperi dell'area scientifica hanno ampliato e integrato le discipline tradizionali. Le nuove tecnologie hanno



assunto particolare spessore formativo e la centralità della funzione del laboratorio scientifico incrementa la sua importanza per riunificare gli aspetti teorici astratti del sapere scientifico.

Attualmente l'offerta formativa delle varie classi del Liceo Scientifico è così articolata:

Liceo Scientifico Ordinamentale

Rientrano nel nuovo ordinamento di Liceo Scientifico Ordinamentale tutte le classi dei Corsi A, B, C, D, E, F, G, H (attualmente 24 classi).

Il liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica, e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprende i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprende le strutture importanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e nel risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il liceo scientifico è consigliato a tutti gli studenti che hanno attitudini per le materie umanistiche e scientifiche.

Il superamento dell'esame di Stato del 5° anno permette di conseguire il Diploma di Liceo Scientifico.

Opzione Scienze applicate

Rientrano nel nuovo ordinamento di Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate le classi dei Corsi SA, SB, SC, SD (attualmente 12 classi).

L'opzione "Scienze Applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, geologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Il Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate è consigliato agli studenti con attitudini specifiche e vivo interesse per le scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, geologiche, all'informatica e per le loro applicazioni.

Titolo di studio conseguito

Il superamento dell'Esame di Stato del 5° anno permette di conseguire il Diploma di Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate.

**Quadro orario****Liceo Scientifico nuovo ordinamento**
(classi prime, seconde, terze, quarte e quinte)

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
	anno	anno	anno	anno	anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Questo orario è previsto dalla riforma, attuata a partire dall'anno scolastico 2010-2011

Attualmente le classi sono 24: 5 prime, 4 seconde, 5 terze, 5 quarte e 5 quinte.



Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
(classe prima, seconda, terza, quarta e quinta)

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
	anno	anno	anno	anno	anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo ore	27	27	30	30	30

La riforma prevede anche che nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale i licei scientifici possano attivare l'opzione di Scienze Applicate. L'I.I.S. "G. Brotzu" ha attivato tale opzione a partire dall'a. s. 2011/12.

Attualmente le classi sono 12: 3 prime, 4 seconde, 2terze, 2 quarte e 1 quinta.



4.1 Liceo artistico

Il Liceo Artistico, nell'ampia proposta dell'offerta formativa territoriale, fonda la sua identità sul curriculum che comprende discipline di tipo artistico, caratterizzanti il corso di studio, accanto a quelle presenti anche negli altri indirizzi di scolastici. L'Istituto, che fornisce una preparazione culturale di base completa, è caratterizzato da un'organizzazione delle discipline orientata, nella sua specificità, all'acquisizione di capacità e competenze di tipo artistico, comunicativo ed espressivo, con forte connotazione culturale. La padronanza dell'uso dei linguaggi specifici relativi alle diverse aree disciplinari e lo sviluppo delle competenze progettuali volte alla traduzione delle idee in chiave pittorica, grafica, plastica ed architettonica, sono alla base degli studi sia teorici sia pratici delle discipline che caratterizzano il corso di studi. Il Liceo fornisce altresì allo studente gli strumenti in grado di valorizzare interessi, attitudini e competenze personali, ai fini di una consapevole progettazione del proprio futuro.

Attualmente l'offerta formativa delle varie classi del Liceo Artistico è così articolata:

Corsi di nuovo ordinamento

Rientrano nel nuovo ordinamento tutte le prime classi articolate negli indirizzi Arti Figurative; Architettura e ambiente; Grafica. A partire dall'anno scolastico 2014/2015 viene attivato anche l'indirizzo Audiovisivo e multimediale. Esse seguono nel biennio un percorso comune.

Indirizzo Arti figurative Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.



Indirizzo Architettura e ambiente. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali; avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione; conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione; avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca; acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura; saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione graficotridimensionale del progetto; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Indirizzo Grafica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici; avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria; conoscere e applicare le tecniche grafico pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi; saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale; saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Indirizzo Audiovisivo e multimediale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno: avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali; conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

**Quadro orario****Nuovo ordinamento comune ai nuovi indirizzi – (classi prime, seconde e terze, quarte e quinte)**

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
	anno	anno	anno	anno	
Attività e insegnamenti per tutti gli studenti - Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica, con Informatica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Chimica	-	-	2	2	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	23	21
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo - Orario settimanale					
ARTI FIGURATIVE					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche			6	6	6
Totale ore			12	12	14
ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali - Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore			12	12	14
GRAFICA					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6



Totale ore			12	12	14
AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE					
Laboratorio audiovisivo			6	6	6
Discipline audiovisive			6	6	6
Totale ore			12	12	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

Attualmente le classi sono 15: 3 prime, 4 seconde, 3 terze, 3 quarte e 2 quinte.

4.2 Il sistema dei crediti

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. Alla fine dell'ultimo anno di corso lo studente disporrà pertanto di un patrimonio di punti accumulato negli ultimi tre anni e fondamentale nel determinare il punteggio finale all'esame di stato.

Per le classi **3° e 4°** è in vigore la seguente tabella

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO
Media = 6	3 - 4
$6 < \text{Media} \leq 7$	4 - 5
$7 < \text{Media} \leq 8$	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7
$9 < \text{Media} \leq 10$	7 - 8

Per le classi **5°** è in vigore la seguente tabella

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO
Media = 6	4 - 5
$6 < \text{Media} \leq 7$	5 - 6
$7 < \text{Media} \leq 8$	6 - 7
$8 < \text{Media} \leq 9$	7 - 8
$9 < \text{Media} \leq 10$	8 - 9

Fermo restando che la banda di oscillazione va individuata tenendo conto della media dei voti, il punteggio massimo della banda di oscillazione verrà assegnato in presenza dei seguenti requisiti:

- qualora la media scolastica presenti un decimale superiore allo 0,5.
- qualora la media scolastica presenti un decimale inferiore allo 0,5 si potrà raggiungere tale soglia e quindi avere il punteggio più alto previsto dalla relativa banda di oscillazione, in presenza dei seguenti elementi: a) la frequenza assidua; b) la partecipazione attiva al dialogo educativo; c) la partecipazione attiva e documentata ad attività scolastiche extracurricolari; d) il possesso di crediti formativi extrascolastici; e) la positiva valutazione in Religione o nella attività alternativa programmata.

Tali elementi verranno pesati secondo la tabella che segue:

la frequenza assidua: max 20 assenze, escluse quelle certificate secondo quanto espresso nel regolamento	0,20
la partecipazione attiva al dialogo educativo	0,30
la partecipazione attiva e documentata ad attività scolastiche extracurricolari	0,20
il possesso di crediti formativi extrascolastici*	0,20
la positiva valutazione in Religione/attività alternativa	0,10

Agli studenti che pur conservando carenze in qualche disciplina vengono promossi a settembre per voto di consiglio verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

5. Programmazioni dei dipartimenti disciplinari

Programmi, obiettivi e competenze elaborati dai dipartimenti si trovano nella sezione ALLEGATI, *Programmazioni dei dipartimenti disciplinari*



6. Le scelte metodologiche e gli strumenti didattici

I metodi

Il metodo didattico è la modalità mediante la quale vengono trasposti e organizzati dall'insegnante i contenuti di studio al fine di ottimizzare il processo di apprendimento dei ragazzi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A seconda del metodo utilizzato si privilegiano tecniche diverse di acquisizione delle conoscenze e si sviluppano peculiari abilità e competenze.

Non esistono metodi validi in assoluto e la loro efficacia va di volta in volta sperimentata sul campo in riferimento ai concreti bisogni degli studenti, ai loro ritmi di apprendimento, ai loro stili cognitivi, alle abilità e competenze che si intendono promuovere.

Dalle programmazioni elaborate dai Dipartimenti Disciplinari e dai Consigli di Classe emerge la consapevolezza che l'utilizzo di varie modalità di approccio ai contenuti di studio è un elemento qualificante dell'azione didattica dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Brotzu".

Sinteticamente possiamo così riassumere i principali metodi di lavoro utilizzati nella scuola:

- Metodi espositivi: lezione frontale in funzione propedeutica, espositiva, rielaborativa, che può assumere la fisionomia di lezione più o meno attiva e partecipata a seconda del grado di interazione docente-discenti;
- Metodi basati sulla ricerca: ricerca individuale, scoperta guidata;
- Metodi basati sul lavoro cooperativo: lavori di gruppo, "cooperative learning";
- Metodi attivi basati sull'approccio laboratoriale: laboratorio didattico, didattica per concetti, didattica per progetti;
- Metodi basati sul principio dell'analogia: "role playing", analisi di caso.

Gli strumenti

Ogni metodologia richiede una identificazione precisa dei sussidi e degli strumenti che devono essere in stretto rapporto con gli obiettivi educativi.

I più comuni strumenti utilizzati nella quotidiana attività didattica sono:

- I libri di testo e quelli della biblioteca, dizionari, volumi di approfondimento ecc.
- I sussidi multimediali e audiovisivi utilizzabili anche attraverso LIM, PC, videoproiettori, lettori DVD, software didattici.
- Le dotazioni delle aule attrezzate: strumenti dei laboratori di fisica, chimica, informatica, della palestra ecc.



7. La valutazione e criteri di accesso alla classe successiva

7.1 Verifica e Valutazione

In un sistema scolastico innovativo la valutazione interviene in vari momenti dell'attività educativa non solo allo scopo di sanzionare e classificare ma anche di regolare i processi di insegnamento e di apprendimento.

Essa, a tal fine, assume diverse funzioni e può utilizzare diversi strumenti di verifica.

- **La valutazione iniziale** o diagnostica mira a registrare le condizioni di partenza degli studenti, le conoscenze possedute e i prerequisiti cognitivi specifici al fine di programmare l'intervento didattico nel modo più efficace e rispondente ai bisogni formativi dei discenti.
- **La valutazione formativa** o in itinere ha lo scopo di rilevare le eventuali difficoltà di apprendimento degli studenti e i punti di forza e di debolezza dello stesso intervento didattico. Essa svolge una funzione regolativa su tutte le variabili che incidono sui processi di apprendimento (obiettivi, metodi, strumenti, ecc.)
- **La valutazione sommativa** o finale interviene alla fine di un certo percorso didattico e ha il compito di offrire un bilancio consuntivo dei processi di insegnamento/apprendimento

La valutazione deve esplicitare con chiarezza i criteri derivati dagli obiettivi che si intendono perseguire e prevedere le prove di verifica che verranno utilizzate per accertare il raggiungimento di tali obiettivi.

Essa in linea generale misurerà:

- **Le conoscenze**, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico;
- **Le abilità**, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), al fine della soluzione di un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi; esse si esprimono come abilità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali);



- **Le competenze**, intese come comprovate e consolidate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi.

Al fine dell'accertamento degli apprendimenti potranno essere utilizzate diverse tipologie orali e scritte di verifica, sia strutturate che semi strutturate: colloquio individuale, discussione guidata, questionario, saggio breve, quesiti a risposta multipla verifiche pratiche effettuate tramite esperimenti, realizzazione di manufatti, esercitazioni pratiche, prove di laboratorio, simulazioni etc.

Per una più dettagliata esposizione dei criteri della valutazione si rimanda in allegato alla scheda di valutazione degli apprendimenti e alla scheda di valutazione della condotta condivise dal collegio dei docenti nonché ai criteri di valutazione e degli strumenti di verifica indicati nelle programmazioni delle diverse discipline a cura dei dipartimenti disciplinari.

Resta valido il generale principio che in sede di valutazione intermedia o finale i singoli docenti e i consigli di classe avanzano le proposte di voto sulla base di un congruo numero di verifiche orali, scritte o di esercitazioni pratiche ed esprimono valutazioni che tengono conto, dei singoli voti, della frequenza, dell'interesse, dell'impegno, dei progressi dell'apprendimento, della partecipazione al dialogo educativo e didattico e, relativamente alla valutazione di fine anno, della possibilità per lo studente di poter seguire proficuamente le materie dell'anno successivo.

7.2 Criteri di accesso e non accesso alla classe successiva

Il collegio dei Docenti stabilisce che l'impegno e la continuità nello studio, la volontà e la determinazione nell'apprendere, la voglia di migliorare, la diligente applicazione, le chiare ed individuate capacità logiche e riflessive sono elementi che concorrono a determinare la crescita culturale degli studenti e quindi concorrono a deliberare un giudizio positivo in ordine alla promozione. Per converso, il disimpegno nello studio, la discontinuità nell'applicazione, scarsa, la distratta o svogliata partecipazione alle lezioni, i tentativi individuati di sottrarsi alle interrogazioni e alle valutazioni in genere, le frequenti e strategiche assenze sono elementi che di certo non concorrono alla positiva dichiarazione di promozione.

Il collegio dei Docenti sottolinea altresì che le sanzioni disciplinari adottate hanno la debita e legittima incidenza nell'attribuzione del voto di condotta; che concorre a determinare la valutazione, in positivo, l'aver frequentato e con sicure risultanze i corsi didattici integrativi che la scuola ha organizzato; che concorre a determinare la valutazione, in negativo, il non aver frequentato i corsi didattici integrativi con la dovuta continuità, il non essersi



applicati con impegno e determinazione, l'aver poco studiato per rimuovere le cause della preparazione carente che aveva fatto insorgere l'obbligo di frequenza degli stessi corsi.

Nel rispetto del ruolo dei consigli di classe, chiamati a decidere autonomamente e collegialmente in merito all'ammissione degli studenti alle classi successive, il collegio ritiene di dover indicare i seguenti criteri orientativi comuni che servono a rendere più chiare e uniformi le decisioni degli stessi consigli di classe.

Al termine dell'anno scolastico non ha accesso alla classe successiva:

- lo studente che abbia riportato insufficienze particolarmente gravi e diffuse, tali da compromettere nell'anno successivo la frequenza con profitto del corso di studi;
- lo studente che abbia riportato orientativamente quattro gravi insufficienze con valutazione dal 4 in giù; o più di quattro insufficienze tra le quali alcune anche non gravi, che comprendano però una materia con prova scritta;
- lo studente che ha conservato gravi e reiterate carenze nel corso degli anni nelle medesime discipline nonostante i giudizi di promozione per voto di consiglio;
- lo studente che non abbia frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore di lezione;
- lo studente che abbia riportato una valutazione insufficiente nella condotta;

Per gli alunni che abbiano riportato in una o più discipline insufficienze tali da non compromettere la frequenza dell'anno successivo, il consiglio di classe formula un giudizio di sospensione e tali alunni sono tenuti a recuperare i debiti nello stesso anno scolastico in cui sono stati contratti.

Le lievi carenze che non comportano una valutazione insufficiente potranno essere comunicate agli studenti e alle loro famiglie sotto forma di solleciti ad un autonomo perfezionamento della propria preparazione.

8. Le attività di sostegno, consolidamento e recupero

“Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente”. (OM 92/2007 art. 2 comma 1)

Alla luce della recente Ordinanza ministeriale n. 92 del 5.11.2007 il Collegio ha stabilito le seguenti indicazioni per lo svolgimento delle attività di recupero:

Il recupero dei debiti deve avvenire entro la conclusione dell'anno scolastico in cui questi sono stati contratti.



Il liceo promuove a tal fine attività di sostegno, riallineamento e recupero che possono svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare. Esse verranno portate avanti in ogni periodo dell'anno, anche nelle fasi iniziali, con lo scopo di ridurre la contrazione dei debiti. Tali attività si concentreranno soprattutto sulle discipline o sulle aree disciplinari in cui si registra un maggior numero di valutazioni insufficienti.

Le attività di sostegno, riallineamento e recupero si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- Intervento di recupero curricolare "in itinere": per tutti gli alunni con carenze.
- Sportello didattico per interventi per piccoli gruppi di studenti (min 3- max 5). Questo strumento è nato con la finalità di fornire un supporto individualizzato e "su misura" ad alunni che incontrino particolari difficoltà nei processi di apprendimento.
- Corso di consolidamento, riallineamento o potenziamento rivolto a gruppi di c.a 12 alunni che presentano carenze nella prima parte dell'anno scolastico o necessitano di potenziamento della preparazione in vista dell'esame di stato
- Corso di recupero strutturato extracurricolare: destinato agli alunni con gravi carenze che contraggono il debito formativo negli scrutini di febbraio e di giugno. Gli alunni possono essere provenienti dalla stessa classe o da classi diverse. A partire dalla difficoltà di apprendimento dei ragazzi e dalle carenze accertate, vengono sviluppati percorsi compensativi attraverso strategie basate sul principio della differenziazione metodologica.

In particolare si fa presente che:

- verranno attivati corsi di recupero per coloro che riportino carenze gravi e voti insufficienti negli scrutini intermedi o per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali;
- al termine di ogni ciclo di attività di recupero dovranno realizzarsi prove di verifica scritte e/o orali documentabili;
- qualora il docente del corso di recupero non sia anche docente della disciplina nella classe, cui appartiene l'allievo che segue il corso, la programmazione delle attività e la predisposizione delle verifiche saranno concordate tra i due docenti (o più docenti se si tratta di corsi istituiti per classi parallele). Le prove andranno comunque corrette e valutate dal docente del Consiglio di Classe. I giudizi espressi, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione affinché il Consiglio di Classe e i singoli docenti definiscano ulteriori forme di supporto, volte sia al completamento del percorso di recupero, che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello (art. 5 comma 2 OM 92/2007).

- alle famiglie dovrà essere data comunicazione a) delle iniziative di recupero programmate dal C.d.C. dopo gli scrutini intermedi ; b) dei risultati dello scrutinio finale e delle conseguenti attività di recupero estive; c) delle modalità e dei tempi delle verifiche che dovranno svolgersi entro il 31 agosto o comunque non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo d) dei risultati delle verifiche.

Obblighi per gli studenti relativi alle attività di recupero

Gli studenti indirizzati alla frequenza dei corsi di recupero che abbiano riportato voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per i quali i C.d.C. deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono tenuti alla frequenza obbligatoria dei suddetti corsi.

Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative di recupero, devono darne tempestiva comunicazione alla scuola, fermo restando per gli studenti l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal C.d.C.

La mancata partecipazione ai corsi di recupero nonostante la dichiarazione di volersene avvalere inciderà negativamente sulla valutazione della condotta.

Oltre alle suddette modalità di recupero la scuola offre il supporto dello Sportello di ascolto e assistenza psicologica.



9. Assi trasversali dell'offerta formativa curricolare

9.1 La promozione delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza costituiscono la cornice di riferimento all'interno della quale si sviluppa l'azione formativa curricolare ed extracurricolare. Ciò significa che nella progettazione delle unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari, esse devono essere tenute costantemente presenti, incentivate e potenziate e inoltre, devono essere contestualmente individuate le strategie didattiche, le tecniche più adatte per promuoverle e valorizzarle.

Il nuovo obbligo di istruzione fa esplicito riferimento ad otto competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire per entrare da protagonisti nella vita di domani. Ogni persona ne ha, infatti, bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Tali competenze possono essere acquisite dagli studenti attraverso conoscenze, abilità e competenze afferenti alle varie discipline che si articolano lungo quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Altro quadro di riferimento da tenere presente (che costituisce peraltro il punto di riferimento dei più recenti modelli di certificazione delle competenze introdotti nel primo ciclo), è rappresentato dalle 8 competenze di cittadinanza previste dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006.

- la comunicazione nella madrelingua (L1)
- la comunicazione in lingue straniere (L2, L3)
- la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.
- la competenza digitale
- l'imparare ad imparare



- le competenze sociali e civiche
- lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- la consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

9.2 La promozione del dialogo interculturale e l'educazione alla cittadinanza europea

Per promuovere il dialogo interculturale quale asse strategico per la formazione dei giovani e la formazione del cittadino europeo la scuola porta avanti diverse iniziative:

- accoglienza di studenti stranieri nella scuola e promozione di anni di studio all'estero da parte degli studenti liceali;
- sperimentazione della doppia lingua straniera al fine dello sviluppo della conoscenza di almeno due lingue comunitarie oltre l'italiano
- incentivazione all'acquisizione delle certificazioni europee delle lingue straniere
- corsi di formazione dei docenti all'estero

Al fine di favorire l'integrazione e l'accoglienza degli studenti stranieri e il reinserimento degli studenti italiani partecipanti a progetti formativi all'estero il liceo ha elaborato specifici protocollo a cui si rimanda in allegato.

9.3 Orientamento

L'Istituto prevede tre settori d'intervento: orientamento in ingresso, orientamento in itinere e ri-orientamento, orientamento in uscita.

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte agli studenti delle scuole medie. L'Obiettivo è quello di promuovere e far conoscere gli aspetti più rilevanti del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e un'informazione chiara e completa sui percorsi didattici, sulle caratteristiche e sulle peculiarità delle sezioni del Liceo Scientifico e del Liceo Artistico. Un ulteriore momento di informazione è costituita dalla visita della scuola da parte degli studenti della terza media. All'inizio dell'anno scolastico sono previste attività di accoglienza per gli alunni provenienti dalla scuola media, anche grazie ad attività in cui sono coinvolti i ragazzi delle ultime classi, per favorire la socializzazione e l'inserimento nel nuovo ambiente educativo.

Orientamento in itinere e ri-orientamento

L'attività di orientamento in itinere è sostanzialmente indirizzata agli studenti frequentanti i diversi indirizzi della scuola per condurli ad una valutazione consapevole e responsabile delle proprie scelte.

Tale attività, incardinata nella didattica curricolare ha lo scopo di registrare nei ragazzi l'andamento evolutivo di motivazioni, interessi, attitudini al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di ciascuno.

Tenuto conto delle attitudini, potenzialità, aspirazioni e motivazioni dei ragazzi vengono fornite agli studenti le informazioni personalizzate sugli sbocchi formativi e occupazionali accessibili a seguito della frequenza alle diverse aree di indirizzo.

Le attività di ri-orientamento scolastico si rivolgono agli alunni che abbiano manifestato l'intenzione di passare ad altro indirizzo di studi, e/o abbiano evidenziato situazioni di disagio personale o difficoltà scolastiche. In questa prospettiva l'Istituto facilita il passaggio ad un altro indirizzo, individuando "passerelle" di raccordo tra un ordine e l'altro.

Orientamento in uscita

Il passaggio dalla scuola secondaria all'Università/Accademia, costituisce uno dei momenti di maggiore criticità nella carriera di uno studente. Le percentuali di abbandono al primo anno di iscrizione universitaria e di passaggi di corso di studi, attestano questo grave problema che, nella realtà isolana risulta ancor più accentuato rispetto ai valori medi nazionali.

Si pone dunque il problema di una scelta consapevole delle opportunità da valutare e della coscienza di sé rispetto a queste. In tal senso l'attività di orientamento, costituisce un aiuto nella scelta del percorso formativo universitario e/o accademico soddisfacente, sulla base delle proprie tendenze ed aspirazioni.

Le attività di orientamento organizzate dall'Istituto sono strutturate in modo da fornire servizi di informazione sulle offerte formative delle facoltà universitarie, accademie di belle arti. Istituti Tecnici Superiore nonché sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro.

9.4 Valorizzazione delle eccellenze

Il D.M. del 28 luglio 2008 definisce "iniziative di valorizzazione delle eccellenze" attività – quali gare e competizioni in ambito culturale – promosse dall'Amministrazione scolastica, dalle istituzioni scolastiche e da soggetti accreditati, e valutate positivamente dal Ministero. Nell'ambito dell'offerta formativa extracurricolare dell'Istituto "G. Brotzu" gli studenti particolarmente motivati sono guidati alla partecipazione di manifestazioni e concorsi nazionali e internazionali, olimpiadi scientifiche, "certamina" letterari e quant'altro consenta loro di misurarsi con esperienze di potenziamento delle proprie capacità e competenze.



9.5 Integrazione e inclusione dei disabili

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla loro piena integrazione scolastica, offrendo a ciascuno ogni possibile opportunità formativa. La scuola si propone in questa direzione di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Il compito principale è quello di valorizzare a pieno l'integrazione e le pari opportunità con l'apertura della scuola a tutti, sancita dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, differenziando l'offerta formativa e individualizzando gli insegnamenti e considerando gli alunni diversamente abili come una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Nell'Istituto tutti i docenti di sostegno costituiscono un'area dipartimentale. In base alla legge 104/92 opera nell'Istituto un gruppo di studio e di lavoro d'Istituto composta da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione proposte dal Piano educativo (gruppo GLH).

Ad esso sono affidate competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo.

La responsabilità dell'integrazione dell'alunno diversamente abile e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è di tutti i docenti (curricolari e di sostegno) componenti il Consiglio di Classe, che predispongono, attuano e verificano insieme gli interventi didattici previsti dal Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

I percorsi didattici praticabili per gli alunni con disabilità sono i seguenti:

- Programmazione globalmente riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi Ministeriali (O.M. n°90 del 21/5/2001) che permette il conseguimento diploma.
- Programmazione differenziata (O.M. n°90 del 21/5/2001) che dà accesso al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite.

9.6 Il recupero della svantaggio: DSA e Bisogni educativi speciali

In linea con la Legge 170 la scuola prevede la stesura di un percorso formativo personalizzato e l'adozione delle opportune misure dispensative e compensative agli alunni con DSA. L'Istituto garantisce un piano di integrazione e inclusione anche agli alunni stranieri che presentino particolari difficoltà linguistiche e la individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi per gli alunni con Bisogni Educativi speciali.

9.7 Visite guidate e viaggi di istruzione

Il Piano dell'Offerta Formativa prevede che nella programmazione annuale del Consiglio di classe siano inserite uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. Tali iniziative costituiscono un importante momento di arricchimento culturale e umano, un'occasione di conoscenza di paesi e culture, e di reciproca comprensione e rispetto fra i popoli. Esse si



propongono anche di promuovere la tutela e l'educazione ad un corretto godimento del patrimonio di storia, d'arte e di natura, che considera come bene insostituibile da trasmettere alle generazioni future.

E' auspicabile che si coinvolgano gli studenti nella progettazione e pianificazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, che si preparino con l'utilizzo di materiale a carattere divulgativo e che si producano, a viaggio concluso, documenti, in forma cartacea o multimediale, per lo sviluppo di una consapevole cultura del territorio e del viaggio.

Le visite guidate si svolgono nell'arco di una giornata. Esse dovranno essere opportunamente programmate e si svolgeranno in concomitanza con lo svolgimento delle tematiche disciplinari che si vogliono approfondire.

I viaggi di istruzione si svolgono nell'arco di più giorni e possono prevedere il raggiungimento di mete nazionali ed internazionali, per consentire agli studenti l'ampliamento e l'approfondimento diretto degli aspetti culturali, urbanistici, architettonici, artistici delle conoscenze acquisite in ambito scolastico, in un contesto di nuovi rapporti umani.

10. Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

L'IIS Brotzu da alcuni anni porta avanti un progetto di autovalutazione di istituto orientato ad analizzare i propri punti di forza e di debolezza e a riprogettare annualmente la propria offerta formativa nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.s. 2014/15 il MIUR ha introdotto un Rapporto di Autovalutazione istituzionale a cui dovrà far seguito un piano di miglioramento triennale. Tale novità offre l'opportunità di impostare in modo più scientifico, organico e pertinente il lavoro di autovalutazione già avviato dalla scuola.

Di seguito, si riportano in sintesi, sulla base delle criticità rilevate dall'unità di valutazione, le priorità e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.

Per una lettura integrale del Rapporto e degli obiettivi si rimanda al documento pubblicato sul sito che funge da allegato al POF.

10.1 Priorità

1. Diminuzione dell'abbandono e delle ripetenze nelle prime classi del Liceo Artistico.
2. Diminuzione del numero degli alunni con giudizio sospeso potenziando il recupero nelle discipline in cui si registra il maggior numero di debiti.
3. Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza.

10.2 Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione

- Rafforzare nella progettazione del curricolo il perseguimento di competenze chiave di cittadinanza quale premessa necessaria per il successo formativo
- Effettuare uno screening dei bisogni degli alunni in ingresso per realizzare tempestive azioni di riallineamento e recupero.
- Elaborare uno specifico progetto volto a contrastare il fenomeno dell'abbandono nelle prime classi del Liceo Artistico.

Ambiente di apprendimento

- Promuovere la differenziazione metodologica basata sull'utilizzo di diversi mediatori didattici e sulla didattica laboratoriale e collaborativa.



- Realizzare azioni di recupero di diversa tipologia anche extracurricolari: sportelli, corsi di riallineamento e di recupero, studio assistito.
- Potenziare l'uso delle TIC nella didattica ed estendere l'utilizzo di laboratori anche in rete con altre scuole e con l'università.

Inclusione e differenziazione

- Predisporre percorsi personalizzati non solo per BES certificati (DA, DSA ecc.), ma anche per gli alunni generalmente a rischio di "drop-out".

Continuità e orientamento

- Potenziare il raccordo tra primo ciclo e scuola superiore mediante incontri periodici tra referenti dell'orientamento delle scuole del territorio.
- Raccogliere informazioni sul curriculum condotto dalle scuole del I ciclo del territorio e sulle reali competenze maturate dai ragazzi.
- Valorizzare interessi e attitudini dei ragazzi con progetti ad hoc.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Esplicitare nel POF con maggior incisività le competenze trasversali di cittadinanza e i principi che stanno alla base del piano di inclusione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Costituire un'équipe di docenti esperti in grado di analizzare i bisogni, definire gli obiettivi, pianificare le azioni per contrastare il disagio.
- Potenziare le competenze metodologiche dei docenti, con particolare riguardo alle strategie della didattica laboratoriale e cooperativa e all'uso delle TIC

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Promuovere accordi con la Provincia, l'ASL, l'associazionismo per contrastare il fenomeno del disagio avvalendosi anche del contributo di esperti.

10.3 Coerenza tra Priorità e Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo individuati costituiscono la premessa necessaria per il conseguimento delle priorità. Infatti, per contrastare l'abbandono, prevenire i debiti e rafforzare le competenze di cittadinanza appare indispensabile, nell'area della progettazione, prevedere un'analisi dei bisogni dei ragazzi in ingresso, esplicitare nel curriculum le competenze di cittadinanza (comunicare, partecipare, saper collaborare, interpretare l'informazione, etc.) su cui radicare l'autonomia e la responsabilità personale



che è garanzia di successo formativo ed elaborare uno specifico progetto finalizzato a contrastare l'abbandono nelle prime classi dell'artistico. Appare inoltre opportuno intervenire sull'ambiente di apprendimento prevedendo azioni di recupero di varia tipologia (sportello, studio assistito, riallineamento), promuovendo la differenziazione metodologica basata sull'utilizzo di diversi mediatori, sulla didattica laboratoriale e collaborativa, sull'uso delle TIC. Sarà opportuno, altresì, predisporre piani personalizzati per gli alunni a rischio di "drop-out" e raccogliere informazioni sul curriculum pregresso per favorire la continuità educativa. Sul piano organizzativo e gestionale si renderà necessario costituire un'équipe di docenti esperti nel recupero dello svantaggio e promuovere accordi con enti pubblici e privati per contrastare il fenomeno del disagio avvalendosi anche del contributo di esperti esterni.

11. L'offerta formativa extracurricolare

L'Istituto persegue le sue finalità e mira a raggiungere i propri traguardi sia attraverso gli insegnamenti disciplinari e il curriculum trasversale, comprensivo delle azioni di recupero, potenziamento e orientamento, che attraverso le diverse iniziative che integrano l'offerta formativa. Esse, possono essere liberamente scelte dagli studenti per arricchire e potenziare il proprio corso di studi. Alcune si svolgono in orario antimeridiano, altre in orario pomeridiano.

Alcuni progetti vengono realizzati con finanziamenti esterni, altri con finanziamenti speciali del MIUR o con il FIS della scuola.

Relativamente a questi ultimi il Dirigente scolastico verifica la congruità del piano finanziario di ogni singolo progetto, anche in relazione alle risorse complessivamente disponibili.

Qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti alla realizzazione di tutti i progetti approvati dal Collegio, sentito il parere del Consiglio di Istituto, lo Staff del Dirigente, composto dal Dirigente, dai Collaboratori del DS dai Docenti FF.SS., provvede a ridimensionare e/o graduare i finanziamenti destinati a ciascun progetto.

Il collegio dei docenti ha approvato per il corrente anno scolastico i seguenti progetti extracurricolari.

Area linguistico-espressiva:

- Concorso Giannino
- Il più corto dell'anno



- Olimpiadi di italiano – Edizione 2015-16
- La biblioteca come risorsa
- Programma interculturale: Scambio classe
- Inglese scientifico
- Lettore al Brotzu
- L3 al Brotzu
- EnglishLab - Easylearning
- Brotzu on line
- Che me ne faccio del Latino?
- How to manage at school
- Olimpiadi della lingua inglese – Kangourou - IX edizione
- Archivio Scolastico Individuale Non Omologato
- Sistema Educativo e Servizi Scolastici Online

Area scientifica:

- Olimpiadi della fisica - Giochi di Anacleto
- Olimpiadi di Informatica
- Campionati internazionali - Giochi di matematica (Università Bocconi - Milano)
- Olimpiadi di scienze naturali – Giochi della Chimica
- Scienza - Società - Scienza – Cagliari Festival della Scienza 8° edizione
- Sei ritorni al futuro
- Giochi di Archimede
- Laboratorio Sicuro

Area artistica:

- Monumenti Aperti
- Disegnare in CAD
- Liceo Artistico Quartu S. Elena: 20 anni di storia 1996-2016
- Concorso nazionale di Italia Nostra- "Le pietre e i cittadini"
- Theatre, Music and Arts in L1/L2 – How to play & enjoy in a English language Musical
- Laboratori arti visive
- La strada come progetto architettonico
- Cantando s'impara

Area attività motorie:

- 6° Memorial "Don Marcello Melis – Leonardo Secci" 2014/15

- Centro sportivo scolastico: attività di avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai campionati studenteschi

Area dell'educazione civica e dell'educazione alla salute

- Counseling a Scuola - Sportello di ascolto e orientamento
- Counseling a Scuola - Mi ascolto ... Ti ascolto ...
- Progetto - Vivo sicuro ... in ricordo di Leonardo

Area della formazione dei docenti

La scuola promuove un piano annuale di aggiornamento curvato sui bisogni del personale dell'istituto.

Relativamente al piano di formazione 2015/16 il collegio ha deliberato incontri di formazione sulle seguenti tematiche: Uso delle LIM, Didattica e Nuove Tecnologie, Modelli di didattica laboratoriale, Valutazione degli apprendimenti e valutazione di sistema, Comunicazione e relazione – La Gestione della classe.

Altre proposte avanzate dal collegio durante l'anno potranno essere inserite nel Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento.

I docenti, inoltre, partecipano di norma a corsi e seminari di formazione/aggiornamento organizzati dalle istituzioni esterne (USR, Indire, reti di scuole, altri enti di formazione).



12. Rapporti con l'extrascuola

12.1 Rapporti con le famiglie

Il Libretto dello Studente

Uno strumento importante di comunicazione con le famiglie è il libretto dello studente. Esso è un documento ufficiale, nominativo, che oltre a favorire l'interazione scuola/famiglia agevola la conoscenza delle regole, scandendo le tappe del percorso quotidiano dello studente.

È affidato agli studenti, i quali dovranno sempre averlo con sé e dovranno esibirlo su richiesta dei docenti.

Nelle sue sezioni contiene:

- i dati personali e la fotografia
- le firme dei genitori o di chi ne fa le veci e dell'allievo se maggiorenne
- autorizzazioni ad uscire temporaneamente dalla scuola
- comunicazioni tra scuola e famiglia (convocazioni dei docenti, colloqui richiesti dai genitori, avvisi ecc.)
- richieste di uscite anticipate, entrate posticipate
- giustificazione di assenze
- valutazioni scritte e orali firmate dal docente.

12.2 I colloqui con i genitori

I colloqui con i genitori sono un elemento determinante per la realizzazione degli scopi pedagogici, formativi e culturali che la scuola si prefigge. Scopo dei colloqui è quello di promuovere un dialogo aperto con le famiglie, lo scambio di informazioni sugli allievi riguardo al loro comportamento sociale a scuola e l'occasione per commentare le valutazioni delle prestazioni allo scopo di incoraggiare e indirizzare gli studenti verso gli obiettivi didattici stabiliti.

Sono previste due tipologie di incontri: colloqui individuali e collettivi.

I colloqui collettivi si svolgono due volte l'anno in orario pomeridiano con la presenza dei docenti di tutte le discipline; per il corrente anno scolastico sono stati programmati per i mesi di Dicembre ed Aprile.

Negli altri mesi dell'anno scolastico, ogni docente individua un'ora mensile di ricevimento mattutino per colloqui individuali, che avvengono preferibilmente previo appuntamento. I genitori sono invitati, soprattutto in situazione di difficoltà dello studente, ad un contatto regolare con i docenti. Le famiglie per problemi di natura didattico - disciplinare possono



rivolgersi anche ai coordinatori di classe. I colloqui mensili vengono sospesi nei mesi dei colloqui generali.

Quando si renda necessario, la scuola può chiedere di incontrare i genitori degli studenti per comunicazioni urgenti o particolari situazioni relative al rendimento didattico - disciplinare o alle assenze. I genitori possono organizzarsi in Comitato aperto ai rappresentanti di classe e ai genitori che ne vogliono far parte.

La scuola si propone di favorire la partecipazione delle famiglie e la circolazione delle informazioni. Promuove iniziative di approfondimento delle tematiche relative alla scuola e al ruolo di genitori. I genitori possono riunirsi periodicamente per discutere dei rapporti con l'Istituzione e per avanzare proposte alla scuola attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali.

12.3 Organismi di rappresentanza dei genitori

Rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe

Sono due per classe e sono eletti annualmente dai genitori nelle Assemblee di classe di Ottobre.

Rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto

Sono in numero di quattro; sono eletti dai genitori stessi e rimangono in carica per tre anni. Tra loro viene eletto il Presidente del Consiglio di Istituto e il rappresentante dei genitori in Giunta Esecutiva.

• **Rapporti con le istituzioni**

La scuola attiva iniziative e progetti, in ambito sia curricolare sia extracurricolare, con l'apporto di Enti e Istituzioni che operano nel territorio. Questi collaborano con la scuola nella realizzazione delle attività progettate in ambito educativo, culturale e formativo.

Il "G. Brotzu" ha rapporti con numerosi partner come:

la Regione Autonoma della Sardegna, la Provincia di Cagliari, e il Comune di Quartu Sant'Elena per iniziative e progetti rivolti alle scuole e per l'arricchimento dell'offerta formativa territoriale;

- ASL e altri Enti pubblici e privati per i progetti di Educazione alla salute, sportello Cic, assistenza agli alunni disabili;
- Direzione Scolastica Regionale per le attività istituzionali;
- Enti e Istituti di ricerca per approfondimenti e aggiornamenti disciplinari;
- Università per le attività di tirocinio dei futuri docenti e per l'orientamento in uscita;
- Scuole medie inferiori e superiori (di vario indirizzo) per attività di orientamento, continuità, collaborazioni e scambi.

12.4 Partecipazione a manifestazioni e gare di rilevanza nazionale e internazionale

- Olimpiadi di Italiano
- Olimpiadi di Inglese
- Olimpiadi di Fisica
- Olimpiadi della Matematica
- Giochi di Archimede
- Giochi della Chimica
- Campionati Sportivi Studenteschi
- Rassegne teatrali nazionali
- Partecipazione ad eventi, manifestazioni, iniziative proposti da scuole, società, agenzie e associazioni.

13 Allegati

Programmazioni dei dipartimenti disciplinari

Progetti extracurricolari

Griglia di valutazione degli apprendimenti

Griglia di valutazione della condotta

Piano Annuale di Inclusione

Protocollo per gli scambi interculturali

Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri

Patto educativo di corresponsabilità

Regolamento di istituto

Regolamento viaggi di istruzione

Rapporto di Autovalutazione di Istituto